

# Le catastrofi non sono punizioni celesti Se Dio esiste non perde tempo con noi

## Riflessioni apocalittiche

■ ■ ■ **NICHOLAS FARRELL**

■ ■ ■ Se Dio c'è se ne sbatte e la catastrofe in Giappone ne è l'ennesima prova. Come fa un Dio onnipotente a permettere una cosa simile? Domenica il titolo di apertura di questo giornale era «Sciacalli atomici» e il catenaccio: «L'esplosione nella centrale di Fukushima ridà fiato a chi in Italia si oppone al programma nucleare del governo». Belle parole.

Ma questo devastante terremoto giapponese è stata manna dal cielo non solo per i verdi anti-nucleari, sostenitori di pannelli solari, pale eoliche e altra roba che non produce energia; ma anche per la Chiesa cattolica. La fine del mondo, predicano da anni i preti, sta per arrivare. Convertitevi tutti e voi convertiti pregate! Se no, tutti all'inferno! E lo dice anche la Madonna tramite i suoi veggenti sparsi per il mondo.

Non sono d'accordo. Il terremoto giapponese non è stato né colpa di Dio arrabbiato con noi, né colpa dell'uomo e dei suoi vizi. La verità è questa: il terremoto è casuale, e diciamolo: la natura è più forte di noi e basta. Confesso questo: sono costretto, da mia moglie (credente terrificante), ad ascoltare Radio Maria. Subito dopo il terremoto i preti si sono mossi a parlare dell'Apocalisse. «Vedi come ha ragione la Madonna», mi ha detto la moglie. Balle! Ma Radio Maria, ascoltata da milioni di persone, è più forte di me. E ogni giorno racconta cose surreali che mi fanno ricordare le radio sovietiche ai tempi della guerra fredda. Parla di quello che racconta la Madonna "in diretta" a veggenti sparsi per il mondo. Ma vi rendete conto? Parla questa Madonna non solo a Medjugorje in Bosnia ma anche ad Anguera, in Brasile.

A Medjugorje, la madre del Cristo si limita a parlare in modo generico, tipo: «Cari figli, pregate, pregate, siamo alla frutta, convertitevi». Parla dell'Apocalisse e dei dieci segreti (potenzialmente terrificanti, ma mai svelati) ma con toni bassi. Invece ad Anguera, la Madonna va al sodo. Il 28 aprile del 2005 ha detto ai veggenti: «Il Giappone soffrirà per un mega-sisma di dimensioni mai viste in tutta la sua storia». Il 20 marzo 2010 ha detto: «Un mega-sisma scuoterà il Giappone e i miei poveri figli piangeranno e si lamenteranno». E il 17 aprile 2010 ha detto: «Una grande distruzione si verificherà in Giappone». Ma come mai la Madonna di Medjugorje non ha mai detto niente di simile?

Ragazzi, seriamente, qui manca razionalità. Ad esempio, un mio collega de *La Voce* di Rimini, Andrea Usai, ciellino incallito, ha scritto domenica sul nostro giornale un pezzo intitolato «La Madonna ha previsto tutto». Ma che? Usai parla di quello che ha predicato la Madonna brasiliana per dire: «Tante altre catastrofi avverranno in altre parti del mondo, se gli uomini non si convertiranno e se non met-

teranno le loro vite nelle mani del Signore...». Di cosa ha paura Usai? Lui, da credente, è già salvo, no? Va avanti: «Non ci sarà nessuna "fine del Mondo"... la Madonna parla di un Mondo trasformato dall'Amore [...] Dove il Male non potrà più nulla e dove l'umanità potrà vivere i mille anni di pace. Ma prima, prima di questa, se gli uomini non si convertiranno, dovranno passare una grossa "purificazione". Il che, implica tanta sofferenza». Dio bono! Che Dio ci salvi da Usai&Company! Ma come mai la Chiesa non riesce a rispondere a una domanda di noi non credenti: dove vanno loro dopo la morte? Il filosofo francese Voltaire ha detto dopo il terremoto di Lisbona del 1755: se Dio c'è, se ne sbatte le palme di noi esseri umani e questo terremoto ne è la prova. Voltaire aveva ragione.

Vado in Chiesa ogni domenica con mia moglie e i nostri quattro figli piccoli. Ci vado perché lo vuole lei. Non credo in Dio, lei sì. Mi vuole convertire a tutti i costi; la Caterina (sette anni) ci tiene, mi dice. Come posso convertirmi se la fede non ce l'ho? In casa mia c'è accesa Radio Maria 24 ore su 24. Si parla di Satana in continuazione e del bisogno di convertirsi. Ma non siete già convertiti, voi credenti? Allora, dov'è il problema? Sono stato costretto ad andare due volte a Medjugorje ma l'unica cosa miracolosa che ho trovato in quel paese era questa: si può ancora fumare nei locali pubblici. E lì, a Medjugorje, ho trovato tantissima gente da ricovero immediato di provenienza italiana. Dai, diciamolo: il terremoto giapponese non è stato un atto di Dio. Dio, se c'è, se ne frega di noi. Non vi pare? E quel terremoto ne è la prova.